

*Competitiveness of Metropolitan Regions in  
Visegrad Counties***LA COMPETITIVITA' DELLE REGIONI  
METROPOLITANE NELLE CONTEE DI VISEGRAD***Imre Lengyel**Università di Szeged**Kalvaria sgt. 1, 3722**Szeged, Ungheria**ilengyel@eco.u-szeged.hu***Abstract**

Nowadays competition between regions and consequently the examination of regional competitiveness has become a research question of outstanding importance. In our study we will first look at the definition of competitiveness and the frames of interpretation related to its definition. Afterwards we will proceed to analyse the competitiveness of 93 NUTS 3 level regions of 4 East-Central European countries (Czech Republic, Hungary, Poland, Slovakia) with the help of an empirical data base, using principal component analysis method. Regional competitiveness studies tend to be relative, that is why we mostly compare the competitiveness of the metropolitan regions to each other.

**KEY WORDS:** *Regional Competitiveness; Metropolitan Regions; Visegrad Counties; Three Factor Model.*

**1. Introduzione**

Ad oggi la competitività è diventata un concetto diffuso, è un indicatore sull'inclinazione e l'abilità di competere, sulla capacità di ottenere e mantenere la posizione in modo permanente in una situazione di competizione territoriale, denotata principalmente da prosperità (misurata in qualche modo) e dalla capacità di avere successo. Negli studi regionali la competitività delle regioni e delle città, incorpora lo sviluppo economico regionale, a seguito del quale il tenore di vita medio nella regione migliora [1, 2, 3, 4, 5, 6].

La competitività e le sue cause, in un'economia in transizione, sono diventati una domanda di ricerca di straordinaria importanza nei quattro paesi dell'Europa centrale post-socialisti (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia), poiché esiste un divario notevole all'interno dell'Unione europea tra i membri che vi appartengono da maggior periodo e quei paesi che hanno aderito nel 2004.

La competitività delle regioni e delle città può essere ben descritta dalla definizione ampiamente riconosciuta di Storper [7]: "La capacità di un'economia (urbana) di attrarre e mantenere imprese, le cui quote di mercato sono stabili o in aumento in un'attività, mantenendo o aumentando gli standard di vita a coloro che vi lavorano". I Rapporti di Competitività Europea adottano anche questo approccio [8]: "la competitività viene intesa come un sostenuto aumento negli standard di vita di una nazione o di una regione e come il più basso livello di disoccupazione involontaria possibile".

Aiginger [9] definisce la competitività '... la capacità di un paese o di una località di creare benessere'. Egli classifica due tipi di approcci per la misurazione e la concettualizzazione della competitività: il risultato (*output*) della valutazione e il processo di valutazione.

Huggins e Thompson [10] hanno compilato un Modello a Tre Fattori (TFM - *Three Factor Model*) per predisporre l'Indice di Competitività Locale del Regno Unito, che distingue tra *Fattori di input*, *output* e *outcome*.

I *Fattori di input* includono i tassi di attività economica, i tassi di start-up aziendali, il numero di imprese per abitante, la percentuale di popolazione in età lavorativa con livello di NVQ 4 o superiore, la percentuale di imprese basate sulla conoscenza.

I *Fattori di output* sono correlati a come questi input sono utilizzati per generare gli output economici conseguiti da GVA pro capite ai correnti prezzi base, produttività del lavoro e tasso di occupazione.

L'ultimo gruppo, i *Fattori di outcome*, sono quelli associati al tenore di vita misurato con gli indici lordi di paga settimanali e i tassi di disoccupazione.

Il documento analizza la competitività di 93 regioni di livello NUTS 3 dei quattro Paesi dell'Europa centrale (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovacchia) con l'aiuto di una base di dati empirici, utilizzando metodi statistici multivariati. Gli studi sulla competitività regionale tendono ad essere relativi, ed è per questo che mettiamo a confronto la competitività delle regioni metropolitane tra di loro in base ai fattori di *outcome* e di *output* del Modello a Tre Fattori.

## 2. Database e metodologia

Abbiamo scelto la contea che ha il livello NUTS 3, come unità territoriale del nostro studio.

Nei paesi dell'Europa centrale e orientale il livello territoriale NUTS 3 è più vicino alla struttura spaziale reale dell'economia, rispetto alle regioni NUTS 2.

In tutti e quattro i Paesi, le città capitali costituiscono una regione separata, che gestiamo congiuntamente alle contee vicini che rappresentano la loro conurbazione, ma abbiamo anche collegato ulteriori sette regioni metropolitane della Polonia [11].

Così lo studio analizza 13 contee della Repubblica Ceca, 19 contee in Ungheria, 54 contee in Polonia, e 7 contee in Slovacchia, raggiungendo un totale di 93 contee, al di fuori delle quali sono messe a fuoco 12 aree metropolitane con almeno un milione di abitanti.

La popolazione media delle unità territoriali esaminate è di 690.000 persone, la regione più piccola ha una popolazione di 200.000, mentre la più grande ha una popolazione di 3.280.000.

Adottiamo il Modello a Tre Fattori di competitività regionale di Huggins e Thompson.

L'*Outcome* viene misurato utilizzando tre indicatori:

- Il *Reddito disponibile pro capite* (DI - *Disposable income*): rettificato con il reale reddito disponibile lordo delle famiglie pro capite (ricalcolati dai salari delle contee), PPS, 2013 (Ufficio statistico dei Paesi V4);
- Il *Tasso di disoccupazione* (UR - *Unemployment rate*): tasso di disoccupazione registrato nel gruppo di età 15 - 64 anni, in percentuale, al 2013 (Ufficio stati-

stico dei Paesi V4);

- Il *PIL pro capite* (GP): il PIL a prezzi correnti di mercato dalle regioni NUTS 3 [Eurostat nama\_1Or\_3gdp], ricalcolato dai PPS, 2012.

L' *Output* è anche misurato utilizzando i tre seguenti indicatori:

- La *Produttività del lavoro* (LP - *Labour productivity*): il PIL a prezzi correnti di mercato per le regioni NUTS 3 [Eurostat nama\_1Or\_3gdp], in milioni di euro, al 2012 e i lavoratori subordinati;
- Il *Tasso di occupazione* (ER - *Employment rate*): Tasso di occupazione della fascia di età 15 - 64 anni, in percentuale, al 2013 (Ufficio statistico dei paesi V4);
- Il *Valore aggiunto lordo* (GVA - *Gross value added*) *pro capite* (GA - *Gross added*): il valore aggiunto lordo (GVA) ai prezzi base dalle regioni NUTS 3 [Eurostat nama\_1Or\_3gva] 2012, in milioni di euro.

## 3. I risultati empirici

Tra le prime 13 regioni definite dall'*Indice di competitività di outcomes*, 10 sono regioni metropolitane, e solo 3 regioni non metropolitane (Legnicko-Glogowski, Rybnicki, Pzenský) potrebbero essere incluse (vedi Fig. 1).

Le regioni capitali sono in posizione di leader (Bratislava, Varsavia, Praga), seguite da due regioni polacche e Budapest, la città capitale dell'Ungheria. Possono essere trovate in mezzo alla classifica della competitività solo due regioni metropolitane (Moravskoslezský, Łódź).

Il risultato dell'*outcome* di competitività è correlato con la popolazione della regione, anche se l'impatto della relazione è solo moderato (correlazione lineare + 0,63).

Le regioni metropolitane dei quattro Paesi sono ampiamente diffuse in termini di *outcome* di competitività, mentre nelle loro regioni non metropolitane queste sono più concentrate.

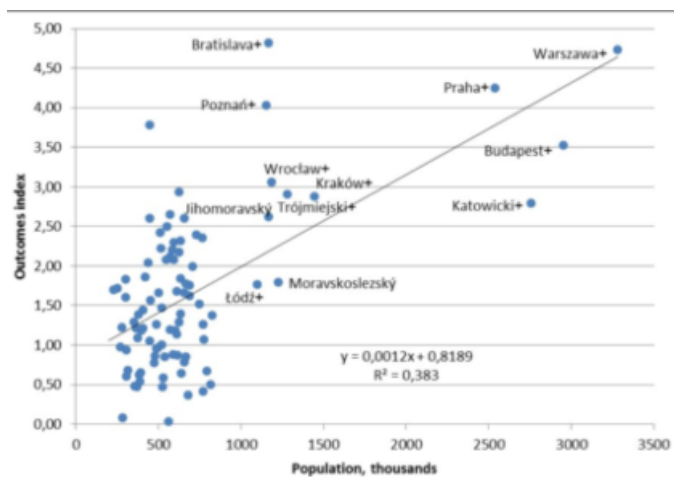


Fig. 1 - Indice outcome di competitività e popolazione

Sulla base degli indici *outcomes* di competitività, le regioni sono state classificate in 4 categorie: regioni forti, in crescita, deboli e non competitive (vedi Fig. 2).

La categoria forte è costituita da 13 regioni, tra cui 10 metropolitane e 3 non metropolitane; quella in crescita è composta da 29 regioni ed include altre due regioni metropolitane.

Le regioni forti e in crescita ceche, slovacche e ungheresi si trovano vicino al confine austriaco in un unico blocco, mentre, in termini di competitività, le regioni polacche sono più diffuse dal punto di vista spaziale. Le regioni non competitive si trovano al confine orientale dei paesi, così come nella parte settentrionale della Polonia.

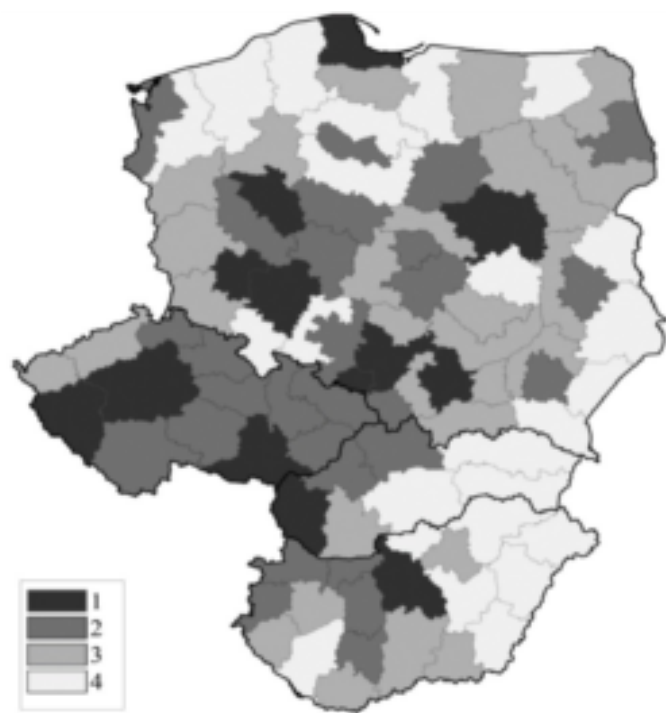


Fig. 2 - Tipologia delle contee in base all'*outcomes* di competitività.  
Legenda 1: forte; 2: in crescita; 3: debole, 4: non competitive.

La classifica in base all'indice *output di competitività* è analoga ai risultati tipo, la correlazione tra i due indici è forte (correlazione lineare + 0,91).

Anche qui, al di fuori delle 12 regioni in cima alla classifica, 8 sono aree metropolitane (vedi Fig. 3).

Le regioni capitali sono in testa, ma in un ordine leggermente diverso (Bratislava, Praga, Varsavia), seguite da una regione polacca e una ceca, così come Budapest. Gli *output di competitività* sono anche correlati con la popolazione della regione, anche se l'impatto della relazione qui è solo moderato (correlazione lineare + 0,61).

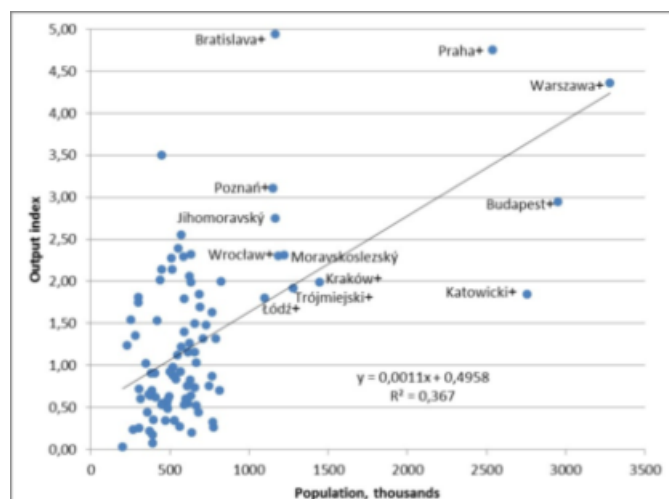


Fig. 3 - Indice *output di competitività* e popolazione

Sulla base dell'*output di competitività* abbiamo classificato le contee in quattro gruppi (vedi Fig. 4):

[1] *le contee competitive forti*, comprendenti 14 contee. Queste includono 8 regioni metropolitane (incluse 4 regioni capitali), così come una regione polacca e 5 regioni ceche, dove l'industria manifatturiera ha un ruolo chiave;

[2] *le contee competitive in crescita*, comprendenti 4 contee metropolitane e 20 non metropolitane, collegate alle regioni metropolitane, vicine ai mercati tedeschi e austriaci. Ci sono 24 contee in questo gruppo di cui cinque sono ceche, quattro slovacche, cinque ungheresi e dieci polacche.

[3] *le contee competitive deboli* che includono due contee slovacche, nove ungheresi e 20 contee non metropolitane polacche.

[4] *le contee rurali non competitive* che includono le restanti quattro contee ungheresi e 20 contee polacche.

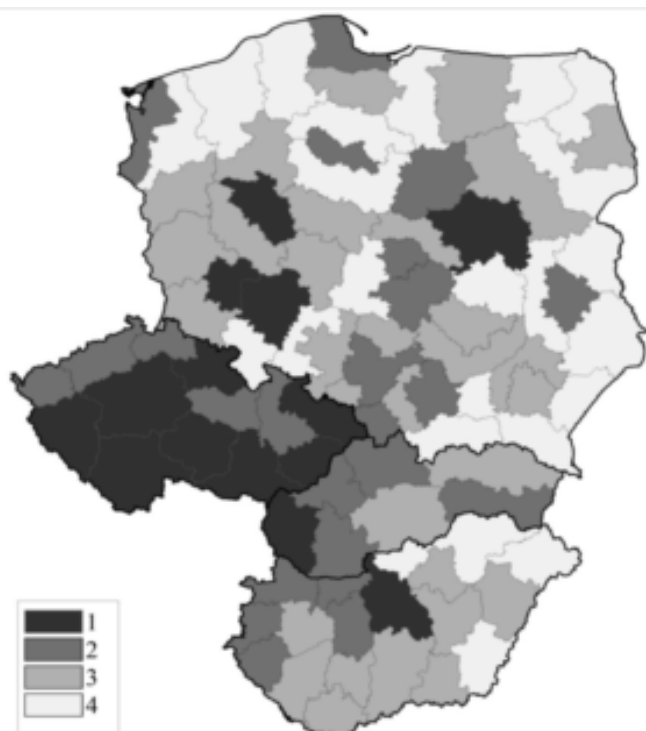


Fig. 4 - Tipologie di contee sulla base dell'indice output di competitività

Legenda: 1: forte; 2: in crescita; 3: debole, 4: non competitiva

## 4. Conclusioni

Abbiamo analizzato la competitività delle contee di 4 nazioni di Visegrad, in base al modello di Huggins e Thompson, calcolando separatamente gli indici *outcomes* e *outputs* di competitività.

Delle 93 contee, 12 hanno una popolazione di almeno 1 milione di abitanti e queste sono state considerate come regioni metropolitane.

Secondo entrambi gli indici di competitività, le regioni metropolitane sono in posizione di leader, le capitali, in particolare, sono caratterizzate da una forte competitività. Esiste una correlazione moderata tra la dimensione della popolazione e gli indici in entrambi i casi.

Le regioni metropolitane dei quattro paesi sono ampiamente diffuse sulla base di entrambi gli indici di competitività, mentre le regioni non metropolitane sono meno diffuse.

Nel caso dell'indice *output di competitività*, le regioni manifatturiere ceche, slovacche e ungheresi sono state incluse nella tipologia in aumento. Le regioni con una forte competitività si trovano nella parte occidentale delle contee, mentre le regioni non competitive si trovano di solito nelle zone orientali e settentrionali.

## Bibliografia

- [1] Annoni P., Dijkstra L., *European Regional Competitiveness Index*. Lussemburgo: Joint Research Centre, Commissione Europea, 2013
- [2] Camagni R., Capello R., *Macroeconomic and territorial policies for regional competitiveness: an EU perspectives*. In: *Regional Science Policy and Practise*, Vol. 2 (1), pp.1 - 19, 2010
- [3] Huggins R., Izushi H., Prokop D., Thompson P., *The Global Competitiveness of Regions*. Abingdon, Routledge, 2014
- [4] Lengyel I., *The pyramid model: enhancing regional competitiveness in Hungary*. In: *Acta Oeconomica*, Vol. 54 (3), pp. 323 - 342, 2004
- [5] Lengyel I., Rechnitzer J., *Drivers of regional competitiveness in the Central European countries*. In: *Transition Studies Review*, Vol. 20 (3), pp. 421 - 435, 2013
- [6] Zenka, J., Novotný J., Csank, P., *Regional competitiveness in central European countries: in search of a useful conceptual framework*. In: *European Planning Studies*, 22 (1), pp.164 - 183, 2014
- [7] Storper M., *The Regional World: Territorial Development in a Global Economy*. Londra, Guilford, 1997
- [8] CE, *Relazione sulla competitività europea 2008*, Bruxelles: Commissione Europea, 2008
- [9] Aiginger K., *Competitiveness: from a dangerous obsession to a welfare creating ability with positive externalities*. In: *Journal of Industry, Competition and Trade*, Vol. 6 (2), pp. 161 - 177, 2006
- [10] Huggins R., Thompson P., *UK Competitiveness Index 2013*, Cardiff, Centre for International Competitiveness, 2013
- [11] Lengyel I., *Competitive and uncompetitive regions in transition economies: the case of the Visegrad post-socialist countries*. In: Huggins R., Thompson P., (eds), *Handbook of Regions and Competitiveness*. Cheltenham, Edward Elgar, 2016

